

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	01978259
ESC - Ente schedatore	R03
ECP - Ente competente	S27
EPR - Ente proponente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	netsuke
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Mokugyo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	capannone
LDCQ - Qualificazione	deposito
LDCN - Denominazione	Acciaierie Ansaldi (ex)
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Savona, 39
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

LDCS - Specifiche	Padiglione 17 A
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	G 00708
INVD - Data	1876 post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1899
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura giapponese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	5,8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Netsuke in metallo raffigurante un tamburo mokugyo.
DESI - Codifica Iconclass	48 C 73 91
DESS - Indicazioni sul soggetto	Strumenti musicali: tamburo mokugyo.
NSC - Notizie storico-critiche	Raffigura un mokugyo. Il mokugyo (letteralmente "pesce-legno") è un tipo di gong in legno introdotto in Giappone dalla Cina e usato in particolare per i rituali delle sette Soto e Obaku del Buddhismo Zen, ma non dalle scuole Jodo e Tendai. Durante la recitazione dei sutra il gong era percosso con una mazza ricoperta di pelle: il suono cadenzava così la monotonia del canto. Il gong aveva originariamente la forma di un pesce che si morde la coda, aspetto che incoraggiava i novizi a seguire l'esempio del pesce che non dorme di notte, così che anch'essi non dormissero per potersi dedicare continuativamente alla

meditazione. In tempi successivi la presa si trasformò in due teste di drago che si affrontano. Riguardo ai netsuke, il motivo del mokugyo era particolarmente apprezzato dagli intagliatori di Tokyo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Milano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-6c070-00459_01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferranti F.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 239

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Morena F.
FUR - Funzionario responsabile	Orsini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Morena F.